

COMUNE DI BEDOLLO

**Documento Unico di
Programmazione
Semplificato**

2026/2028

Schema di DUP 2026/2028 approvato con delibera di Giunta comunale o decreto del
Presidente n. _____ del _____.

Sommario

PREMESSA	1
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	2
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	3
1.1 - Risultanze della popolazione	3
1.2 - Risultanze del Territorio	4
1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	5
2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
3 – Sostenibilità economico finanziaria	10
3.1 - Situazione di cassa dell'Ente	10
3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	10
3.3 - Risultato di amministrazione	10
3.4 - Composizione del risultato di amministrazione	10
3.5 - Livello di indebitamento	10
4 – Gestione risorse umane	14
5 – Vincoli di Finanza Pubblica	15
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	17
1 - Entrate	19
1.1 - Analisi delle entrate	20
1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	21
1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	26
1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	28
2 - Spese	29
2.1 - Analisi delle spese	30
2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	31
2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale	33
2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	34
2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	34
2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	35
2.7 - Investimenti relativi al PNRR	35
3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	38
3.1 - Equilibrio di cassa	38
4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate	39

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 04/05/2025.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE – SCENARIO PROVINCIALE

In data 18 novembre 2024 è stato sottoscritto il protocollo di finanza locale 2025.

Il Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2026 non è ancora stato approvato alla data di elaborazione del presente Documento Unico di Programmazione.

Il protocollo per l'anno 2025 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, pertanto l'ente applica le disposizioni in vigore anche per il 2026.

Di seguito si riporta il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., a cui corrispondono i trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con l'onere finanziario a carico del bilancio di quest'ultima:

- disapplicazione dell'IM.I.S. per abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale come già prevista nella normativa vigente;
- aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita; D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata 0,55% (anziché dello 0,86%) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione della rendita catastale pari a 1.500,00 euro (anziché 550,00 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) dell'aliquota standard dello 0,895%;
- la conferma della facoltà per i comuni di applicazione di un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- l'impegno dei comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

I Comuni prendono atto delle modifiche introdotte dalla L.P. n. 20/2022 riguardanti gli articoli 4 comma 3 e 5 comma 2 lettera a) della L.P. n. 14/2014.

Il biennio 2021-2022 è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente. L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2025, considerato l'eccezionale incremento dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

Per l'anno 2023, al fine di supportare i Comuni, fermi il fondo perequativo/solidarietà, il fondo per specifici servizi, i trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di agevolazioni ed esenzioni IM.I.S., era stato istituito un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidevano sul bilancio 2023.

Al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, fermi il fondo perequativo/solidarietà, il fondo per specifici servizi, i trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. era stato istituito, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro. Tale fondo integrativo è stato istituito anche per l'anno 2025.

Alla data di elaborazione del presente Documento Unico di Programmazione, non essendo stato ancora approvato il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, non vi è certezza né contezza di un eventuale assegnazione di un fondo emergenziale/integrativo per l'anno 2026.

Per il 2025 si rendeva disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016. L'operazione prevedeva recuperi per il Comune di Bedollo fino all'anno 2027 compreso, come da allegato 2 alla delibera provinciale n. 1035/2016.

Per l'anno 2026, non essendo ancora sottoscritto il Protocollo di finanza locale, si conferma in via generale la disciplina in materia di personale vigente nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 729 di data 28 aprile 2023, alla quale non sono susseguite altre delibere sostitutive, come confermato dalla Provincia stessa.

Si rimanda in merito all'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2 bis della L.P. 27/2010.

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Non essendo stato ancora approvato il Protocollo d'Intesa per l'anno 2026, si prende atto che la scadenza attualmente fissata per il bilancio di previsione 2026-2028 è il 31 dicembre 2025.

OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE

Le linee programmatiche di mandato 2025 - 2030 sono state approvate con deliberazione consiliare n. 21 del 15.05.2025 all'atto di insediamento della nuova amministrazione comunale a seguito delle Elezioni Amministrative del 04.05.2025.

Ambiente e salute

Preservare ed elevare gli standard ambientali raggiunti tramite registrazione PEFC e BANDIERA BLU.

Favorire ogni iniziativa, pubblica, privata o associazionistica che possa dar luogo alla valorizzazione, anche in termini economici, dell'investimento ambientale che è stato portato avanti negli ultimi decenni al fine di riuscire a pregiarci di una vera e propria identità territoriale da esprimersi con un concetto molto forte: "Piné, l'Altopiano della Salute".

Impegnarsi nel proseguire la rivisitazione della rete di smaltimento delle acque nere. Come è stata attivata la tubazione verso il depuratore provinciale di Faver, così intendiamo perseguire la possibilità di scaricare le acque reflue dell'abitato di Brusago verso l'impianto provinciale di Sover, al fine di eliminare definitivamente l'attuale problema di intasamento lungo la tratta pianeggiante del fondovalle. A tale scopo è già stata inserita questa pianificazione all'interno del Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento.

Attuare il completamento della regimazione delle acque bianche nelle località sparse così come già progettato (loc. Pec, loc. Marteri e Via G. Verdi a Centrale di Bedollo).

Progettare e attuare un processo di bonifica del bacino di valle del Laghetto delle Buse, analogamente a quanto già eseguito per il bacino di monte, che preveda la rimozione del materiale che si è depositato nel tempo ed il completamento dell'impermeabilizzazione del fondale. Ci avvarremo della collaborazione dell'Associazione Pescatori Dilettanti Trentini, di Dolomiti Edison Energy e dell'assessorato all'ambiente della Provincia.

Il turismo e la valorizzazione del territorio

Sviluppare nelle quattro frazioni nodi "stellari" di partenza dei percorsi sentieristici più significativi del nostro territorio, tramite i quali si potrà accedere ai diversi tracciati con le rispettive segnaletiche indicanti difficoltà, tempi di percorrenza e potenzialità panoramiche, nonché accessibilità per mountain bike ed e-bike.

In questo caso si intende avvalersi anche delle opportunità finanziarie rappresentate dai Bandi Europei del Gruppo di Azione Locale per il Trentino Orientale.

Installare colonnine di ricarica elettrica e riparazione rapida per e-bike, distribuite omogeneamente sul territorio per cogliere a pieno le potenzialità di questa nuova disciplina.

Valorizzare lo spettacolare anfiteatro naturale della Cascata del Lupo con la costituzione di un percorso dedicato, a partire dal Lago delle Piazze, che prevede l'installazione dell'opportuna segnaletica per l'indicazione delle diverse vie di accesso ed il richiamo della leggenda locale.

Concludere, grazie all'importante contributo delle attività private, l'impianto di illuminazione del percorso ciclopeditonale relativo al giro del Lago delle Piazze, così da poter enfatizzare al massimo l'offerta turistica lacustre.

Adeguare la struttura comunale di Stramaio Alto così da poter attivare un nuovo centro di ricettività in quota, a beneficio dell'offerta turistica territoriale ma anche delle entrate municipali.

Impegnarsi a concentrare l'attenzione sulle possibilità di sviluppo della stagione invernale ma anche del "turismo familiare da weekend" nei periodi autunnali e primaverili, collaborando attivamente con l'Azienda per il Turismo, al fine di valorizzare in primis le potenzialità locali, ma anche le possibilità mirate verso le offerte di completamento riferite alle località circostanti.

Proseguire con "La Desmalgada", il nostro evento principe che finora ogni anno ha fatto registrare numeri sempre maggiori di partecipazione, ampliando le attività collaterali all'evento e continuando la proficua gestione con le associazioni.

Attivare dei percorsi di collaborazione con il mondo della Scuola al fine di dare il via a progetti di sviluppo di una cultura del territorio allo scopo di migliorare gli aspetti conoscitivi da poter mettere in campo, in termini di comunità locale, verso il settore dell'ospitalità turistica.

Includere le nostre montagne nel circuito di eventi di "Lagorai d'incanto" allo scopo di portare qui una tappa degli amati eventi musicali in alta quota.

Promuovere e organizzare momenti culturali e musicali all'aperto per far conoscere il nostro territorio, migliorarne l'attrattiva ed esaltarne le peculiarità.

L'impegno per migliorare l'offerta sportiva

Aggiornare e potenziare, in armonia con i proprietari privati e con la collaborazione del Comune di Baselga di Piné e degli operatori economici locali, il nostro piccolo impianto della Sciovia Pradis-ci, seguendo le diverse proposte avanzate direttamente dalla Provincia Autonoma di Trento tramite Trentino Sviluppo SpA.

Creare una copertura per i campi da tennis così da poterli utilizzare in tutte le stagioni, installando anche una divisoria con il campo di calcetto e coinvolgendo i giovani nell'intrapresa di questa disciplina ancora poco conosciuta nella nostra comunità.

Potenziare, in collaborazione con il comune di Baselga di Piné e le ASUC proprietarie, l'impianto sciistico da fondo presso il Passo Redebus, con la realizzazione di un bacino di accumulo idrico per l'innevamento artificiale. Il laghetto che ne risulterà si presterà anche alle attività estive, valorizzando uno dei siti in posizione strategica per l'accesso alle malghe, per la visita all'area archeologica e per il collegamento con la vicina Valle dei Mocheni.

Le opere pubbliche e la viabilità

Sistemare la strada comunale di Via Ronchi a Bedollo, secondo la progettazione già avviata che prevede l'intervento in tre lotti: dal consolidamento statico dei muri e della banchina di valle, con il convogliamento delle acque meteoriche, al ripristino della pavimentazione in asfalto. L'intervento risulta propedeutico alla possibilità di provincializzazione della strada.

Realizzare una serie di piccole aree parcheggio, così come già pianificato sul nuovo PRG, a servizio delle frazioni e dei masi: loc. Curvon Cros dell'Amort, loc. Steneghi.

Proseguire con la realizzazione, secondo il progetto già depositato, di un grande parcheggio a servizio dell'abitato di Brusago che si svilupperà nell'area sul retro della chiesa, al fine di poter risolvere anche il problema del traffico sull'area della piazza principale.

Riqualificare, in collaborazione con la Provincia, la viabilità pedonale lungo la Via G. Verdi a Centrale, con un intervento di risanamento della banchina di sostegno della strada provinciale, il convogliamento delle acque bianche, la realizzazione a nuovo del marciapiede attualmente in degrado e l'installazione di nuova rete di illuminazione pubblica a basso consumo.

Eseguire la messa in sicurezza della viabilità comunale a Montepeloso, con il rifacimento del guard rail di protezione e con l'installazione semaforica per la regolamentazione del traffico presso l'incrocio con la strada provinciale SP 83.

Proseguire la sistemazione della pavimentazione del marciapiede e delle relative staccionate che costeggiano la viabilità provinciale nell'abitato di Brusago.

Completare l'intervento di messa in sicurezza e adeguamento dimensionale della strada comunale che porta alla località Doss.

Avviare, a partire dalla pianificazione inserita nel PRG, lo sviluppo del potenziamento stradale di Via G. Marconi a Cialini, con l'allargamento della carreggiata e l'inclusione di un marciapiede che porta verso la fermata autobus "la Cabina".

Progettare e realizzare la ristrutturazione della Scuola Primaria Abramo Andreatta di Bedollo, con l'adeguamento secondo i nuovi standard dell'antisismica. Includere allo stesso tempo lo spostamento della Scuola dell'Infanzia di Piazze, nello stesso plesso scolastico della scuola primaria di Bedollo, viste le continue criticità relative che emergono presso l'attuale scuola dell'infanzia ricavata nei locali ITEA a Piazze ed al fine di ottenere anche un futuro contenimento delle spese correnti tramite la polarizzazione del servizio.

Interventi di adeguamento dell'edificio biblioteca per ospitare gli alunni durante gli interventi di ristrutturazione dell'edificio scolastico.

Intervenire sull'edificio del municipio con una serie di azioni di sistemazione straordinaria a cominciare dal risanamento del tetto, per continuare con l'adeguamento energetico e la riqualificazione degli interni.

Installare un impianto di insonorizzazione all'interno dell'edificio polivalente, al fine di ottenerne la miglioria acustica.

Proseguire verso la fase progettuale e realizzativa della viabilità per il servizio della loc. Groffi a Regnana, al fine di permettere l'accesso in sicurezza a tutte le abitazioni anche da parte dei mezzi di primo soccorso.

Continuare a mantenere alta l'attenzione alle piccole manutenzioni su tutto il nostro territorio, facendo tesoro delle capacità del cantiere comunale che siamo riusciti a potenziare.

Le reti ed i servizi

Proseguire con la sostituzione delle tubazioni della rete idrica della parte bassa di Brusago, intervento che risulta propedeutico al rinnovo della pavimentazione.

Realizzare un by pass sul collegamento acquedottistico fra la frazione di Piazze e le abitazioni sottostanti in loc. Fabrica, al fine di riuscire ad ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica anche in periodi di siccità o in caso di interventi sulla rete che necessitano di escludere determinati ramali nei momenti di manutenzione.

Realizzare un collegamento tramite collettore fognario fra la frazione di Brusago e le tubazioni già esistenti presso la frazione di Valcava nel Comune di Segonzano al fine di portare il refluo urbano verso il depuratore di Sover. L'attuale linea che si dirama verso Centrale sta comportando importanti problematiche dovute alla mancanza di pendenza ed alla collocazione in zona paludosa. Ciò comporta ogni anno importanti costi di gestione.

Concludere il restauro e potenziamento della rete idrica originale con l'intervento di sistemazione straordinaria e installazione di telecontrollo, ristrutturazione di prese e deposito del "terzo lotto" riguardante l'acquedotto della Valle del Lago sul versante di Costalta.

Proseguire con l'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica a partire dalle zone già predisposte, per continuare lungo le vie dei centri urbani che ad oggi non risultano ancora servite. Ripartiremo questo tipo di interventi in maniera omogenea sulle quattro frazioni.

Le grandi opere

Proseguire con la progettazione atta alla realizzazione del tratto di pista ciclabile a partire dalla loc. Varda e seguendo il canalone Edison, con attraversamento sospeso sul Rio Regnana, per raggiungere tramite un sottopasso della strada provinciale di Bedollo la zona dei campi sportivi dove sarà effettuato il raccordo con la pista esistente.

L'urbanistica e la valorizzazione del paesaggio

Aprire una variante per la rivisitazione dei vincoli di centro storico. Siamo del parere che vadano conservati tutti gli elementi ad effettivo valore storico, ma che allo stesso tempo vada trovato il

giusto compromesso che permetta l'appetibilità nell'intrapresa delle riqualificazioni edilizie dei nuclei abitati più datati.

Effettuare la copertura della parte di canalone Edison insistente sull'area circostante il teatro comunale così da poter realizzare un'ultima struttura in collaborazione con le associazioni locali nell'area dell'edificio polivalente, al fine di completare il Polo Sportivo – Culturale Centrale di Bedollo.

Attuare la demolizione dell'attuale magazzino della Viabilità PAT sul Lago delle Piazze, una volta avvenuto lo spostamento del Servizio Gestione Strade. Con la superficie ottenuta sarà possibile ricavare una nuova area parcheggio sulla sponda del lago e pianificare un nuovo svincolo, anche con rotatoria, di intersezione fra la strada comunale e quella provinciale, includendo un marciapiede che collega la fermata dell'autobus alla strada "la Pontara" che porta a Piazze.

Ricavare una nuova piazzola a Brusago per la collocazione dei cassonetti della raccolta differenziata, compatibilmente con la previsione della nuova area parcheggio sul retro della chiesa, liberando così lo spazio adiacente alla Piazza Rosmini, con la possibilità di riqualificare la fermata per gli autobus.

Le politiche forestali

Riprendere il progetto di allontanamento del neo-bosco dai centri abitati e dalle aree urbane, seguendo il piano di 45 ettari autorizzati dal Servizio Urbanistica provinciale, che erano stati temporaneamente sospesi a causa della calamità Vaia 2018.

Sistemare la viabilità forestale con interventi di manutenzione straordinaria grazie ai fondi di ripristino ed ai fondi europei erogati attraverso la Provincia, una volta che saranno completate le operazioni di esbosco delle aree comunali e frazionali colpite dalla calamità.

Progettare, in accordo con il Servizio Forestale provinciale, le modalità di ripristino e sistemazione dei boschi e delle aree colpite dalla calamità, al fine anche di ottenere un territorio sicuro dal punto di vista del rischio idrogeologico.

Perseguire una politica di vendita e valorizzazione del legname che veda la costituzione di MACROLOTTI conglobando i diversi enti proprietari al fine di raggiungere quantitativi che possano far incrementare il valore sul mercato.

Aggiornare il regolamento per la concessione del legname ad Uso Interno, per ottenere un'enfatizzazione del suo utilizzo nella realizzazione di manufatti locali: creare cultura attorno al nostro legno.

Lavorare con attenzione al fine di preservare ed ampliare le aree pascolive sull'intero territorio comunale, sostenendo le aziende agricole esistenti e promuovendo la nascita di nuove realtà, a piena garanzia della manutenzione paesaggistica.

L'informatizzazione

Pianificare una distribuzione nodale, grazie al collegamento in fibra ottica degli edifici pubblici, che permetta la predisposizione degli allacciamenti privati alla rete network tramite le possibilità di accesso ai fondi ministeriali.

Programmare la possibilità di creare degli HUB informatici volti ad offrire possibilità di lavoro agile ai cittadini, ammodernando così la qualità dei nostri servizi per rendere allo stesso tempo più appetibile e attrattivo il nostro territorio per chi decide di venire ad abitarlo.

L'attenzione alle entrate ed ai risparmi

Effettuare l'adeguamento impiantistico ed il collegamento alla rete della centralina idroelettrica di Malga Stramaiole per ottenere una nuova entrata a beneficio del bilancio comunale.

Continuare l'implementazione degli impianti dell'illuminazione pubblica con tecnologie LED ad alta efficienza energetica portando così a raggiungere importanti risparmi di spesa corrente.

Adeguare gli edifici pubblici dal punto di vista energetico, attraverso la riqualificazione dell'isolazione e l'aggiornamento degli impianti di riscaldamento, anche con l'implementazione solare, ottenendo così un minor costo di esercizio per le nostre strutture.

Politiche sociali e per la famiglia

Rinnovare le strutture esistenti e valorizzeremo attraverso una serie di manutenzioni le aree destinate all'intrattenimento dei bambini garantendo un servizio sicuro e all'avanguardia

Rivolgere la massima attenzione al potenziamento dei servizi alla persona e di sostegno tenendo conto dei soggetti più deboli e svantaggiati.

Portare avanti l'impegno relativo allo sbarriamento architettonico per permettere agevolmente l'accesso con carrozzine e passeggini nelle aree adibite alla fruizione pubblica, a partire dai centri e dai percorsi a più elevato interesse sociale.

Dare particolare attenzione alla fascia di popolazione anziana che non va considerata esclusivamente dal punto di vista assistenziale o sanitario. E' necessario valutare anche i "bisogni attivi" di partecipazione, di socializzazione e di protagonismo. Utili si rivelano le iniziative finalizzate ad attivare processi di integrazione e di inclusione che offrono ai cittadini anziani la possibilità di sentirsi ancora "risorsa", parte attiva della nostra Comunità, come potrà essere anche la collaborazione con il mondo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Avviare sul territorio delle possibilità di sviluppo di strutture atte ad ospitare le persone non completamente autonome. Avvalersi dell'imprenditoria locale per creare nuove tipologie di investimenti sui servizi alla persona.

Le attività culturali e l'associazionismo

Impegnarsi a fare cultura e dare cultura, perché solo grazie a politiche mirate riusciremo a garantire la presenza di momenti di unione e di confronto, nonché d'integrazione sociale, mantenendo la stretta collaborazione tra amministrazione comunale, ASUC, associazioni, operatori e privati.

Proseguire nell'organizzazione degli eventi culturali "storici": Rassegna Teatrale "Foie de Bedol", Concorso di Poesia dialettale "Poesie d'agost", Concorso di Pittura "Silvana Groff" aggiungendo dove possibile nuove idee e migliorie.

Aderire ancora alla Rassegna "Antichi Organi e Strumenti della Valsugana" per la valorizzazione dell'Organo Tornaghi, gioiello della Chiesa Parrocchiale di Bedollo.

Studiare proposte per la presentazione di interessanti serate a tema, tenendo conto anche delle richieste e dei suggerimenti della cittadinanza.

Impegnarsi a sostenere le iniziative che provengono dalle Associazioni di Volontariato che rappresentano una risorsa fondamentale, offrendo il patrocinio Comunale nell'organizzazione di eventi che favoriscano la socializzazione e la valorizzazione delle radici culturali.

Costituire, coinvolgendo tutte le associazioni e gli operatori economici, una nuova realtà sociale con relativo statuto, atta a rappresentare l'intero mondo associazionistico locale. Sarà grazie a questa nuova forma di aggregazione del mondo del volontariato, che le diverse associazioni potranno portare avanti i loro singoli progetti potendo contare su aiuti pubblici comunali, provinciali, nazionali ma anche europei.

Le politiche giovanili

Stimolare le associazioni locali alla partecipazione ai bandi del piano giovani Bedollo – Baselga – Civezzano – Fornace affinché si possano conoscere le potenzialità di questo strumento e coglierne le opportunità.

Continuare e sviluppare la collaborazione con la Comunità di Valle per quanto riguarda il progetto giovani attraverso il Centro di Aggregazione Giovanile, con l'intento di ottenere anche importanti risorse per poter far crescere le iniziative locali.

Coinvolgere i nostri giovani nelle attività della vita amministrativa allo scopo di trasmettere loro i principi e i valori fondanti della nostra comunità e di stimolare loro nuove iniziative verso lo sviluppo futuro.

La sanità

Mantenere attiva l'esperienza del COC (Centro Operativo Comunale) che è l'organo operativo di supporto all'amministrazione, per la gestione di emergenze o calamità, previsto dal piano di

protezione civile. Esso è costituito dal sindaco ed assessori comunali che lavorano congiuntamente alle persone preposte del volontariato locale (Vigili del Fuoco, operatori della Croce Rossa e membri ANA) e rappresenta un fondamentale braccio operativo per offrire supporto, aiuto ed interventi mirati alla comunità in caso di situazioni difficili come è accaduto con l'esperienza della calamità Vaia o l'epidemia Covid-19.

Operare in collaborazione con la Provincia per fare in modo che l'importante realtà del Centro di Pronta Partenza della Croce Rossa Italiana con base a Centrale, possa essere ulteriormente implementato al fine di riuscire a portare all'attivazione di nuovi servizi sanitari locali. E' una sfida difficile, ma che potrebbe portare buoni risultati tenendo conto della località situata in posizione strategica, della necessità derivante dalla presenza di un'importante fascia di popolazione anziana e della richiesta che nasce parallelamente allo sviluppo turistico dei territori.

Le azioni istituzionali

Continuare la nostra difficile battaglia sul piano politico provinciale, al fine di poter valorizzare le imprese locali nell'esecuzione delle opere pubbliche comunali, consci del fatto che il tema degli appalti pubblici riguarda una competenza nazionale e non in capo all'autonomia.

Dare continuità al buon rapporto proficuo che è stato coltivato con le ASUC delle quattro frazioni in questi anni, con le quali è stato possibile affrontare molteplici situazioni che vanno dalla realizzazione di opere condivise sul territorio, alla pianificazione congiunta di strategie politiche mirate ad ottimizzarne la sua gestione.

Difendere in maniera ancora più convinta il valore del Comune inteso come autonomia gestionale del territorio, unico avamposto istituzionale in grado di ascoltare le problematiche delle aree rurali e periferiche e tentarne la ricerca di soluzioni positive. Intraprenderemo percorsi collaborativi e associativi di natura volontaria con altri enti, lavorando così nel contesto di RETE DELLE AUTONOMIE, per la razionalizzazione degli investimenti sovracomunali e per il contenimento della spesa pubblica al fine di contenere anche la pressione fiscale di competenza comunale.

Promuovere le azioni necessarie atte ad ottenere la provincializzazione della Strada dei Ronchi, dopo aver ultimato gli interventi di sistemazione già descritti nel programma.

Lavorare con le ASUC e con le comunità interessate per la definizione risolutiva riguardante la proprietà dei beni immobili non gravati da uso civico, quali l'ex canonica di Piazze e l'ex asilo di Brusago, al fine di rivalorizzare in maniera condivisa queste strutture.

Lavorare con costanza in sinergia con il servizio gestione strade provinciale allo scopo di eseguire la messa in sicurezza puntuale dei tratti più pericolosi lungo la strada SP 83 nel fondo valle a partire da Piazze fino a Montepeloso. Proporremo la soluzione con rotatorie per regolamentare gli incroci stradali più critici.

Condividere con i comuni limitrofi di Baselga di Piné e Sover, la possibilità di agevolare l'iscrizione alla scuola elementare di Bedollo dei ragazzi residenti nelle frazioni a noi più vicine, al fine di garantire il supporto numerico al nostro polo scolastico strutturato. L'esperienza dell'epidemia sanitaria e del fabbisogno di spazi adeguati potrebbe portare ad un'autentica rivalutazione anche di queste realtà che risultano più periferiche.

Collaborare con i comuni circostanti per portare avanti la possibilità di creare una struttura allocata in posizione strategica per i nostri territori e che possa essere consona ad ospitare, anche periodicamente, i nostri anziani affinché possano essere seguiti ed accuditi sollevando le loro famiglie in momenti di necessità. Un polo di questo genere potrebbe potenzialmente svilupparsi creando altresì un'importante offerta lavorativa in loco.

Attivarsi per cambiare la classe del Comune di Bedollo portandolo da classe IV a classe III, viste le caratteristiche venutesi a creare con gli investimenti fatti nel tempo e con un sensibile aumento di potenziale economico del nostro territorio.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	1507
di cui: maschi	753
femmine	754
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	63
In età scuola obbligo (6/16 anni)	153
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	182
In età adulta (30/65 anni)	704
Oltre 65 anni	405
nuclei familiari	699
comunità/convivenze	0
Popolazione residente al 01/01/2024	1504
Nati nell'anno	9
Deceduti nell'anno	14
Saldo naturale	-5
Immigrati nell'anno	41
Emigrati nell'anno	33
saldo migratorio	8

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1483	1482	1491	1503	1507

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,61%	1,01%	0,67%	0,60%	0,60%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,94%	0,94%	0,80%	0,86%	0,93%

1.2 - Risultanze del Territorio

COMUNE DI BEDOLLO					
Superficie in kmq		27,46			
Risorse idriche		41			
Strade					
Statali Km		Provinciali Km	16,33	Comunali Km	35
Vicinali Km		Autostrade Km		Itinerari Ciclopedonali Km	5,1
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato			SI/NO	SI	
Piano regolatore approvato			SI/NO	SI	
Programma di fabbricazione			SI/NO	NO	
Piano edilizia economica e popolare			SI/NO	NO	

Piano Insediamento Produttivi		
Industriali	SI/NO	NO
Artigianali	SI/NO	NO
Commerciali	SI/NO	NO
Altri strumenti (specificare)	SI/NO	NO
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)	SI/NO	NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.		
P.I.P		

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	<i>n</i>	0	0	0	0
Scuole materne	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole elementari	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole medie	<i>n</i>	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>	0	0	0	0
Farmacie Comunali	<i>n</i>	0	0	0	0
Rete fognaria in					
Bianca	<i>Km</i>	16	16	16	16
Nera	<i>Km</i>	23,90	23,90	23,90	23,90
Mista	<i>Km</i>	0	0	0	0
Esistenza depuratore	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto	<i>Km</i>	40	40	40	40
Attuazione servizio idrico integrato	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	<i>n</i>	6	6	6	6
	<i>hq</i>	2,5	2,5	2,5	2,5
Punti luce illuminazione pubblica	<i>n</i>	724	724	724	724
Rete gas	<i>Km</i>	27	27	27	27
Raccolta rifiuti in quintali:					
Civile	<i>n</i>	7820	7820	7820	7820
Industriale	<i>n</i>	0			
Raccolta differenziata	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	<i>SI/NO</i>	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	<i>n</i>	10	10	10	10
Veicoli	<i>n</i>	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	<i>n</i>	0	0	0	0
Personal computer	<i>n</i>	11	11	11	11
Altre Strutture (Specificare)	<i>n</i>	0	0	0	0

Accordi di Programma

Dettagliare in modo descrittivo gli accordi di programma deliberati indicando gli estremi delle delibere:

Delibera	N.	Data	Oggetto
CONSIGLIO COMUNALE	21	31/07/2017	Fondo strategico territoriale - seconda classe di azioni "Progetti di sviluppo locale". Approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.
GIUNTA COMUNALE	102	11/07/2023	Approvazione accordo per la ridefinizione e il rinnovamento tecnologico dell'area sciabile di Bedollo

Convenzioni

Dettagliare in modo descrittivo le convenzioni stipulate indicando gli estremi delle delibere:

Delibera	N.	Data	Oggetto
CONSIGLIO COMUNALE	14	14/05/2024	Convenzione con i Comuni di Baselga di Pinè e di Bedollo e le A.S.U.C. Pinetane per il rilascio dei permessi di raccolta funghi
CONSIGLIO COMUNALE	15	14/05/2024	APPROVAZIONE NUOVA CONVENZIONE "COMUNITA' DELLA MONTAGNA DI PINE"
CONSIGLIO COMUNALE	31	16/12/2024	APPROVAZIONE DELLA PROROGA DELLA CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL E I COMUNI DI BASELGA DI PINE', BEDOLLO, CIVEZZANO E FORNACE PER LA GESTIONE DEL PIANO GIOVANI ZONA BBCF, PER 3 ANNI, DAL 01.01.2025 AL 31.12.2027
CONSIGLIO COMUNALE	4	21/01/2025	ART. 13 BIS, COMMA 5, L.P. 16.06.2006 N. 3 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI FUNZIONI E DI ATTIVITA' AI FINI DELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI
CONSIGLIO COMUNALE	6	24/02/2025	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO "SPIAGGE SICURE QUINQUENNIO 2025 - 2029"
CONSIGLIO COMUNALE	8	24/02/2025	PROROGA DELLA CONVENZIONE CON LA COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL PER GLI INSERIMENTI RESIDENZIALI IN STRUTTURE DI TIPO ISTITUZIONALE IN BASE ALLA NORMATIVA DENOMINATA "PROTOCOLLO COMUNI"

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI BEDOLLO ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

2.1 - Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
IMIS	Tributi (gestito con supporto della ditta Gisco Srl)
Servizio idrico integrato	Servizio idrico (gestito con supporto della ditta Gisco Srl)
Pasti scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia (gestito con supporto della Cooperativa La Casa)

2.2 - Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Rifiuti/spazzamento strade	Ambiente	Amambiente SpA	0,089%
Servizio cimiteriale	Cimiteriale	Amambiente SpA	0,089%
Riscossione Coattiva tributi	Tributi	Trentino Riscossioni Spa	0,0141%

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO

2.5 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	MODALITA' DI GESTIONE

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 928.242,75	€ 1.342.327,02	€ 1.259.853,08
*di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 797.396,53	€ 928.242,75	€ 1.342.327,02
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.033.056,59	€ 3.380.700,48	€ 2.555.465,99
PAGAMENTI	(-)	€ 1.902.210,37	€ 2.966.616,21	€ 2.637.939,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 928.242,75	€ 1.342.327,02	€ 1.259.853,08

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 928.242,75	€ 1.342.327,02	€ 1.259.853,08
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 2.766.608,62	€ 1.755.644,28	€ 2.150.566,29
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 2.260.945,36	€ 1.448.431,71	€ 1.563.256,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 68.733,23	€ 50.455,94	€ 36.785,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 0,00	€ 45.581,84	€ 19.465,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	€ 1.365.172,78	€ 1.553.501,81	€ 1.790.912,09

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	€ 1.365.172,78	€ 1.553.501,81	€ 1.790.912,09
Parte accantonata (B)	€ 49.968,35	€ 211.821,25	€ 174.913,92
Parte vincolata (C)	€ 32.536,20	€ 64.756,20	€ 50.163,05
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 117.391,49	€ 75.427,98	€ 104.065,72
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.165.276,74	€ 1.201.496,38	€ 1.461.769,40

3.5 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	€ 0,00

Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 1.974.965,44
----------------------------------	----------------

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 163.873,43	€ 163.873,43	€ 109.248,99
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 0,00	€ 54.624,44	€ 27.312,22
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 163.873,43	€ 109.248,99	€ 81.936,77
Nr. Abitanti al 31/12	1491	1503	1507
Debito medio per abitante	€ 109,91	€ 72,69	€ 54,37

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota capitale	€ 27.312,22	€ 27.312,22	€ 0,00

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI BEDOLLO aggiornata al 31/12/2024.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	17	16	14	13	15
Spesa di personale	€ 616.616,75	€ 644.034,91	€ 663.267,06	€ 570.880,95	€ 648.796,47
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	45,11%	54,89%	42,41%	36,54%	37,20%

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 31.064,85	€ 779.968,01	€ 598.370,79
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 30.912,88	€ 719.479,36	€ 553.159,37
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 30.912,88	€ 585.895,11	€ 551.097,23

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

Tit.	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamen- ti)	2027 (Stanziamen- ti)	2028 (Stanziamen- ti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 435.747,03	€ 413.999,03	€ 484.859,44	€ 440.711,00	€ 430.711,00	€ 430.711,00
2	Trasferimenti correnti	€ 1.048.288,49	€ 1.102.113,50	€ 966.629,02	€ 740.833,96	€ 743.833,96	€ 709.707,22
3	Entrate extratributarie	€ 478.019,24	€ 458.852,91	€ 660.772,82	€ 523.725,61	€ 409.724,85	€ 392.649,85
4	Entrate in conto capitale	€ 196.023,00	€ 615.849,24	€ 1.942.543,78	€ 1.328.612,67	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 400.428,59	€ 404.401,42	€ 1.518.000,00	€ 1.513.000,00	€ 1.513.000,00	€ 1.513.000,00

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nell'anno 2022 si è provveduto ad un adeguamento della politica tariffaria in vigore attraverso un aumento delle tariffe del servizio idrico (delibera n. 19 dd 03.03.2022) e fognatura (delibera Giunta comunale n.20 dd 03.03.2020).

E' stato poi approvato il Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto per sale e beni immobili comunali o nella disponibilità del Comune (delibera di Consiglio comunale n. 7 di data 10.06.2022) e rimodulate le relative tariffe.

Con deliberazione consiliare n. 24 dd. 30.10.2024 è stato approvato il Regolamento in materia di statuto dei diritti del contribuente in attuazione della legge n. 212/2000.

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

1.3 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Nel corso del biennio 2026-2027 la copertura degli investimenti avverrà tramite utilizzo dei trasferimenti da parte della Provincia Autonoma, dalle Amministrazioni centrali, da proventi delle sanzioni derivanti dalla sanatoria di illeciti edilizi e oneri di urbanizzazione.

In merito alla gestione del patrimonio immobiliare comunale, la stessa è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Si prevedeva, come indicato nella delibera della Giunta Comunale n. 183 dd. 05.10.2023, di procedere con alcune permuta e cessioni di terreni comunali con soggetti privati nell'anno 2025. Per gli interventi non realizzati si è provveduto a riprogrammarli sull'anno 2026.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

1.4 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL , il COMUNE DI BEDOLLO nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente **non prevede** di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

Tit.	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanzia- menti)	2027 (Stanzia- menti)	2028 (Stanzia- menti)
1	Spese correnti	€ 1.594.366,53	€ 1.767.766,73	€ 2.144.757,43	€ 1.677.958,35	€ 1.556.957,59	€ 1.533.068,07
2	Spese in conto capitale	€ 238.023,59	€ 674.249,84	€ 2.572.961,37	€ 1.328.612,67	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 54.624,44	€ 27.312,22	€ 27.312,22	€ 27.312,22	€ 27.312,22	€ 0,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 400.428,59	€ 404.401,42	€ 1.518.000,00	€ 1.513.000,00	€ 1.513.000,00	€ 1.513.000,00

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la

predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 761.193,38	€ 797.553,59	€ 797.553,59
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 47.796,38	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 808.989,76	€ 797.553,59	€ 797.553,59

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2026	2027	2028
Spesa personale	€ 808.989,76	€ 797.553,59	€ 797.553,59
Spesa corrente	€ 1.653.966,70	€ 1.538.001,20	€ 1.514.111,68
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	48,91%	51,86%	52,67%

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano e approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Tipologia acquisto	Importo previsto 2026	Importo previsto 2027	Importo previsto 2028	Spesa totale prevista
Servizio di pulizia edifici comunali	51.016,00	51.017,00	51.018,00	146.970,00
Servizio fornitura energia elettrica	82.000,00	49.899,61	45.100,00	176.999,61
Mensa scuola dell'infanzia	54.000,00	50.000,00	40.000,00	144.000,00
Servizio fornitura gas naturale	57.000,00	51.500,00	50.500,00	159.000,00
Rimozione neve	64.000,00	54.000,00	54.000,00	172.000,00

L'ente prevede inoltre di affidare l'incarico di progettazione dell'adeguamento sismico dell'attuale scuola primaria e realizzazione della nuova scuola dell'infanzia in un unico polo. Tale spesa è indicata nel piano triennale opere pubbliche del successivo paragrafo.

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli

adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive, il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche.

Missione	Elenco descrittivo dei lavori	Arco temporale di validità del programma			
		Spesa totale (1)	2026	2027	2028
			Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
4	Polo scolastico: adeguamento sismico Scuola Elementare e realizzazione nuova scuola dell'infanzia	225.000,00	225.000,00		
10	Messa in sicurezza Strada dei Ronchi	607.149,37	536.398,06		
10	Marciapiede Centrale	465.519,76	424.984,05		
		1.297.669,13	1.186.382,11		

Si evidenzia che per l'opera di Sistemazione del marciapiede lungo la S.P. 83 – loc. Centrale la spesa trova parzialmente imputazione sugli anni 2024 (€ 30.442,11) e 2025 (€ 10.093,60), e che per l'opera di messa in sicurezza della Strada dei Ronchi la stessa trova parzialmente imputazione all'anno 2025 (€ 70.751,31), annualità antecedenti il presente programma. Tali importi sono ricompresi nella voce "Spesa totale".

In riferimento all'adeguamento sismico dell'attuale scuola primaria e realizzazione nuova scuola dell'infanzia, in un unico polo, è indicato lo stanziamento attuale, relativo alla sola progettazione, propedeutica all'assegnazione e concessione dei contributi provinciali.

2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Di seguito si riporta il prospetto investimenti per il triennio 2026 - 2028. Per gli esercizi 2027 -2028 gli interventi ipotizzati ad oggi sono parzialmente privi di effettiva copertura finanziaria.

Per l'intervento di adeguamento sismico dell'attuale scuola primaria e realizzazione nuova scuola dell'infanzia, in un unico polo, è indicato lo stanziamento attuale comprendente scuola primaria e scuola dell'infanzia in un unico polo.

Nel piano triennale è stato indicato lo stanziamento attuale, relativo all'incarico sopra indicato, propedeutico all'assegnazione dei contributi provinciali.

A tal fine si riportano nel presente documento i cronoprogrammi relativi alle opere indicate nel Piano Triennale Opere pubbliche.

CRONOPROGRAMMA STRADA DEI RONCHI

Sezione 3	Cronoprogramma lavori	Annualità esigibilità	Importo previsto
	Affido e redazione progettazione dell'opera	2025	70.751,31
	TOTALE ANNO 2025		€ 70.751,31
	Avvio e realizzazione dei lavori	2026	536.398,06
	TOTALE ANNO 2026		€ 536.398,06
	TOTALE SPESA		€ 607.149,37

CRONOPROGRAMMA MARCIAPIEDE

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>Annualità esigibilità</i>	<i>Importo previsto</i>
	Progettazione esecutiva	2024	30.442,11
	Progettazione sicurezza	2025	10.093,60
	TOTALE ANNO 2025		€ 40.535,71
	Avvio e realizzazione dei lavori	2026	424.984,05
	TOTALE ANNO 2026		€ 424.984,05
	TOTALE SPESA		€ 465.519,76

CRONOPROGRAMMA ELEMENTARI + MATERNA

Sezione 3	<i>Cronoprogramma lavori</i>	<i>Annualità esigibilità</i>	<i>Importo previsto</i>
	Affido e redazione progettazione dell'opera	2026	671.927,55
	Avvio e realizzazione parte dei lavori	2026	218.530,60
	TOTALE ANNO 2026		€ 890.458,15
	Prosecuzione realizzazione opere	2027	1.268.229,64
	TOTALE ANNO 2027		€ 1.268.229,64
	Prosecuzione realizzazione opere	2028	1.131.312,21
	TOTALE ANNO 2028		€ 1.131.312,21
	TOTALE SPESA		€ 3.290.000,00

COMUNE DI BEDOLLO SPESE INVESTIMENTO 2026-2028

	Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE 2026	CONTRIB. BUDGET 2016-2020 (cap. 4264)	CONTRIB. BUDGET 2021-2022 (cap. 4264)	CONTRIB. BUDGET 2023 (cap. 4264)	CONTRIB. BUDGET 2024 (cap. 4264)	CONTRIB. BUDGET 2025-2027 (cap. 4264)	PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI 2024 (cap. 4142)	PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI 2025 (cap. 4142)	FINANZIAMEN TO PAT STRADA DEI ROMANI (cap. 4241/23)	Quota ex fin 2021 non utilizzata anni precedenti (cap. 4263/09)	Quota ex fin 2022 non utilizzata anni precedenti (cap. 4263/09)	ONERI URBANIZ. (cap. 4280)	Finanziamento PAT per delega per realizzazione lavori Marechalprede Cronaca (cap. 4281/23)	Contributo BIM Piano efficienza idrica ed energetica 2024 (cap. 4358/07)	Contributo BIM Piano efficienza idrica ed energetica 2025 (cap. 4358/08)	CENSIONE TERRENO cond. p.f. 109, di proprietà comunitaria richiesta prot. 2408 del 12/05/2023 (cap. 4358/01)	PERMUTE TERRENO COND. C.C. 109 del 12/05/2023	DA FINANZIARE
2.02.01.09.000	6350/06	Manutenzione straordinaria	22.600,00 €															22.600,00 €		27.400,00 €
2.02.01.09.000	6981/06	Manutenzione straordinaria struttura Pontara	- €																	10.000,00 €
2.02.01.09.003	6864/00	Polo scolastico: adeguamento impianto Scuola Bientante e realizzazione nuova scuola dell'infanzia	225.000,00 €					225.000,00 €												
2.02.01.09.000	8100/73	Messa in sicurezza Strada dei Ronchi	536.398,06 €																	665.458,15 €
2.02.02.02.000	7905/05	Sceglhera lago delle Piazze	- €																	
2.02.01.09.000	8100/73	Semaforo + Banchettone Montepeloso	- €					61.779,12 €	11.054,23 €		463.564,71 €									
2.02.01.09.000	7000/21	Acquedotto zona Piazze	39.444,56 €																	25.000,00 €
2.02.01.09.000	8100/73	Partecipazione Centrali	- €																	145.000,00 €
2.02.01.09.000	8100/73	Manutenzione strada Montepeloso + Pisci + Bosago	424.994,05 €	14.444,05 €	6.532,61 €	132.069,69 €	121.837,70 €									10.029,59 €	29.414,97 €			50.000,00 €
2.02.01.09.000	8100/81	Manutenzione straordinaria acquedotti	60.000,00 €																	
2.02.01.09.000	7000/21	Manutenzione straordinaria fognatura Via SS	5.000,00 €						5.000,00 €				14.372,69 €	45.627,31 €						
2.02.01.09.000	7650/12	Manutenzione straordinaria fognatura Via SS Martiri	10.000,00 €						10.000,00 €											
2.02.04.01.001	7200/17	Contributo associazioni culturali per libro	- €																	600,00 €
2.02.02.01.000	6981/02	ACQUISIZIONE TERRENO: regolarizzazione del confine di proprietà tra la strada comunale p.f. 6470 C.C. Bedollo e le pp.stad. 970 e 1279 (iter avviato nel 2016)	400,00 €															400,00 €		
2.02.02.01.000	6981/03	PERMUTA; permuta della p.f. comunale 6736/4 con p.f. 4096/1	1.686,00 €																	
2.02.02.01.000	6981/04	PERMUTA; valutazione fattibilità permuta porzione della particella privata p.f. 2915/2 con p.f. 5096/1	1.100,00 €															1.686,00 €		
2.02.02.01.000	6981/04	PERMUTA; valutazione fattibilità permuta porzione della particella comunale p.f. 6485 con parte delle pp. ff. 1275/1, 1275/2 e 1276/1 C.C. Bedollo	2.000,00 €																2.000,00 €	
2.02.02.01.000	6770/00	Contributo Straordinario VVF	- €																	4.000,00 €
2.02.01.02.000	6910	Spese IC Baselega	- €																	5.000,00 €
			1.328.612,67 €	14.444,05 €	6.532,61 €	132.069,69 €	121.837,70 €	286.779,12 €	21.054,23 €	5.000,00 €	463.564,71 €	14.372,69 €	45.627,31 €	- €	150.000,00 €	10.029,59 €	29.414,97 €	23.000,00 €	1.686,00 €	932.458,15 €

COMUNE DI BEDOLLO SPESE INVESTIMENTO 2027					
PCF	Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE 2026	Finanziamento PAI per adeguamento sismico Scuola Elementare (85%) (Cap. 424121)	DA FINANZIARE
2.02.01.09.000	6350/36	Manutenzione straordinaria	0,00		50.000,00
2.03.02.01.000	6776/00	Contributo VVF per acquisto nuova autobotte	0,00		45.000,00
2.02.01.09.003	6864/00	Adeguamento sismico Scuola Elementare	0,00		1.268.229,64

COMUNE DI BEDOLLO SPESE INVESTIMENTO 2028					
PCF	Capitolo	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI BILANCIO PREVISIONE 2027	Finanziamento PAI per adeguamento sismico Scuola Elementare (85%) (Cap. 424121)	DA FINANZIARE
2.02.01.09.000	6350/36	Manutenzione straordinaria	0,00		50.000,00
2.02.01.09.003	6864/00	Adeguamento sismico Scuola Elementare	0,00	0,00	1.131.312,21

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

d) Missione 4 - Istruzione e ricerca

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.

e) Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

f) Missione 6 – Salute

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Riportare opere suddivise per Amministrazione centrale, CUP, importo progetto, eventuali co-finanziamenti, stato progetto, etc.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Mission e	Component e	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione	CUP
Misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino: pacchetti "Cittadino informato" e "Cittadino Attivo - Miglioramento della qualità e usabilità dei Servizi Pubblici Digitale	SERVIZIO MIGLIORAMENTO SITO WEB COMUNALE E PUBBLICAZIONE SERVIZI DIGITALI PNRR MISURA 1.4.1	1	C1	PNRRM1C III.4.1P	Dipartimento per la Trasformazione digitale	30/05/2025	79.922,00	25.651,67	25.651,67	Liquidato	I11F22001380006
Misura 1.4.3 - Adozione app IO - Estensione dell'utilizzo della Piattaforma PagoPA e App IO	ATTIVAZIONE APP IO SERVIZI DIGITALI NUOVO SITO WEB	1	C1	PNRRM1C III.4.3P	Dipartimento per la Trasformazione digitale	-	2.673,00	2.086,81	0,00	In verifica	I11F22002830006
Avviso Misura 1.4.4 - Estensione utilizzo Piattaforme Nazionali	AFFIDAMENTO SERVIZIO SUPPORTO MONITORAGGIO AVVISI PNRR MISSIONE	1	C1	PNRRM1C III.4.4P	Dipartimento per la Trasformazione digitale	22/07/2025	14.000,00	6.575,80	6.575,80	Liquidato	I11F22002500006

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento l'ente non ha previsto, né, di destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria, né di utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma.

Non viene previsto nemmeno di destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento.

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Previsioni di cassa

L'ente relativamente all'annualità 2025 presenta un fondo cassa finale presunto pari a € 1.156.937,05.

Si riportano di seguito le previsioni per titoli dell'anno 2026.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (E)	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (S)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 1.156.937,05		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 430.640,49	TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.677.958,35
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 740.833,96		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 509.804,47		

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.328.612,67	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 1.328.612,67
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 3.009.891,59	Totale spese finali	€ 3.006.571,02
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 27.312,22
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.513.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.513.000,00
Totale titoli	€ 4.522.891,59	Totale titoli	€ 4.546.883,24
Totale complessivo entrate	€ 5.679.828,64	Totale complessivo spese	€ 4.546.883,24
Fondo di cassa finale presunto	€ 1.132.945,40		

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Amministrazione comunale intende proseguire con l'attuale assetto organizzativo per i Servizi generali, i servizi statistici e informativi, le attività di sviluppo dell'ente, in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Proseguiranno inoltre le attività relative al funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alla pianificazione economica, alla gestione degli affari finanziari e fiscali, allo sviluppo e gestione delle politiche del personale e per gli interventi riconducibili alla politica provinciale unitaria, di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 02 – Giustizia

L'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali, sono attività per le quali l'ente non ha competenze specifiche e pertanto nel corso del periodo di riferimento non prevede interventi.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

L'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, sono attività per le quali l'ente non ha competenze specifiche e pertanto nel corso del periodo di riferimento non prevede interventi.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Con riferimento alla Missione 04, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende sviluppare il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

L'amministrazione cura il funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Si occupa inoltre delle attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Con riferimento alla Missione 06, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende proseguire con il sostegno delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 07 - Turismo

Con riferimento alla Missione 07, l'ente, nell'anno 2026, intende continuare a sostenere il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di turismo.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'amministrazione intende procedere con le attività di funzionamento e fornitura dei servizi relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica provinciale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Con riferimento alla Missione 09, l'ente, nell'anno 2026, si occuperà delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la

gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

L'amministrazione vuole sviluppare le attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 11 - Soccorso civile

Con riferimento alla Missione 11, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende proseguire al sostegno e allo sviluppo delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. La programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia saranno aspetti che l'amministrazione curerà con attenzione.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

L'amministrazione si occuperà del funzionamento e della fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito, delegando le azioni alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Missione 13 - Tutela della salute

L'amministrazione, per quanto di competenza, intende sostenere il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

L'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità sono oggetto della missione 14 per la quale, l'ente, nel corso del periodo di riferimento non prevede interventi.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

L'amministrazione e il funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro e alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione sono attività per le quali l'ente non ha competenze specifiche e pertanto nel corso del periodo di riferimento non prevede interventi.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

L'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della

caccia, della pesca e dell'acquacoltura, sono attività per le quali l'ente non ha competenze specifiche e pertanto nel corso del periodo di riferimento non prevede interventi.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione prevede la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Le attività riconducibili si riferiscono agli incentivi per l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. L'amministrazione comunale intende programmare e coordinare eventuali interventi,

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

L'amministrazione è tenuta all'erogazione alla Provincia autonoma di Trento dei finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni (fondi Covid-19); dovrà inoltre trasferire le risorse rientranti nel Fondo strategico territoriale - seconda classe di azioni "Progetti di sviluppo locale" di cui all'accordo di Programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale stipulato con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Con riferimento alla Missione 19, l'ente, nel corso del periodo di riferimento non prevede interventi; tale missione sviluppa le attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

L'amministrazione ha previsto nel bilancio di previsione 2026-2028 gli idonei accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 50 - Debito pubblico

Il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie, comprese le anticipazioni straordinarie sono state previste nella presente missione.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Non sono previste restituzioni di risorse finanziarie, poiché non è mai stata richiesta anticipazione di cassa.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Le spese effettuate per conto terzi in partite di giro sono debitamente previste nel bilancio di previsione 2026-2028.

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non rileva cambiamenti da annotare.

Nel periodo di riferimento 2026-2028 non si prevedono alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Per quanto riguarda la concessione temporanea di utilizzo di beni comunali, a terzi, si evidenzia la possibilità concessa dalla normativa. La concessione può riguardare edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati fini, come attività culturali, ricreative, sociali o economiche. Tale modalità offre ai comuni l'opportunità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e promuovere lo sviluppo locale, consentendo ai terzi di accedere a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, la definizione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che regolino diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È cruciale che tale pratica sia condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

6 - Programma annuale degli incarichi

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001, in quanto non è previsto il conferimento di incarichi di tale natura nel triennio oggetto di bilancio.

7 - Società partecipate

L'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Bedollo e relativa quota percentuale è rinvenibile dal Documento Unico di Programmazione, nonché specificatamente nella deliberazione consiliare n. 29 dd. 16.12.2024 ad oggetto: "RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI BEDOLLO AL 31 DICEMBRE 2023 COME PREVISTO DALL'ART. 18 COMMA 3 BIS 1 L. P. N. 1/2005 E DALL'ART. 24 COMMA 3 L. P. N. 27/2010 E SS.MM. ED INTEGRAZIONI".

Brevemente si possono così esporre:

Denominazione	% di partecipazione	Previsione
AMAMBIENTE S.P.A.	0,089%	Mantenimento
TRENTINO DIGITALE Sp.A.	0,0055%	Mantenimento
ICE RINK PINE' S.r.l.	2,60%	Razionalizzazione
AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA	2,86%	Razionalizzazione
CONSORZIO DEI COMUNI S.C.	0,54%	Mantenimento
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	0,0141%	Mantenimento
AZIENDA PER IL TURISMO DI TRENTO	1%	Mantenimento